

La polemica

Legambiente, Wwf, Verdi, Italia Nostra e Assise contro l'emendamento-condono

Gli ambientalisti in campo

“È uno schiaffo agli onesti”

STELLA CERVASIO

MINI-condono ed emendamento Schifone, arrivai il no dei Verdi e degli ambientalisti. «Fermarsi finché si è in tempo», scrivono in una nota congiunta Legambiente, Wwf e Italia Nostra, insieme con le Assise di Palazzo Marigliano, contrari al condono di piccoli abusi commessi fino al 2010, prima cioè del Piano casa della Regione. Una retroattività che a loro è apparso fuori luogo, in una regione dove ogni abbattimento di vecchi abusi comporta un trauma e lunghi strascichi di rivendicazioni, o, peggio, posizioni ambivalenti della politica o di altre istituzioni. «L'emendamento - scrivono Michele Buonomo, presidente di Legambiente Campania, Giuseppe Comella, presidente del Comitato scientifico delle Assise, Raffaella Di Leo, a capo di Italia Nostra regionale, Guido Donatone della sezione di Napoli e Alessandro Gatto di Wwf Campania - equivale di fatto a un ennesimo condono edilizio. Come la guerra: ogni volta si dichiara che è l'ultima. Un segnale pessimo, definitivo per i cittadini della Campa-

nia che ancora aspirano a vivere in un territorio ordinato e sicuro, governato nel rispetto della legge e dell'interesse generale, ma che almeno era limitato ai 18 mesi successivi al-

l'entrata in vigore della legge».

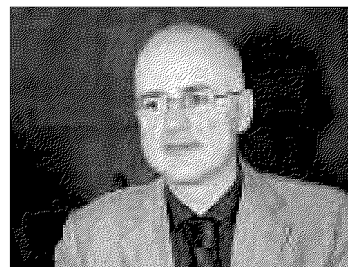
Raddoppia la dose Carlo Iannello, presidente della commissione urbanistica del Comune: «Oramai sono alcuni anni che in Italia e in particolare in Campania si assiste a uno stato di eccezione in materia urbanistica, in cui la pianifica-

zione non vale più e si consentono pervicacemente le deroghe alla pianificazione urbanistica e le sanatorie. È questo uno dei motivi del sottosviluppo della nostra regione».

Nonostante le perplessità sull'emendamento proposto da Schifone manifestate proprio dagli uomini più vicini a Caldoro, Massimo Grimaldi, presidente della commissione Bilancio e Gennaro Salvatore, capogruppo della lista che ha portato all'elezione del governatore, e nonostante anche una certa cautela dell'assessore al ramo Marcello Taglialatella, Schifone ha fatto sapere che

non torna indietro. «Un condono in piena regola - continuano gli ambientalisti, commentando l'iniziativa del consigliere del Pdl - che riguarderebbe a tappeto le aree fragili e quelle pregiate del territorio regionale, le zone a rischio vulcanico e idrogeologico, i grandi paesaggi storici, la nostra vera fonte di ricchezza, le aree protette e i parchi. Insomma, uno schiaffo in pieno viso ai

cittadini onesti, l'ennesima offesa a un territorio già martoriato, che vanta un triste primato in fatto di abusivismo; una dolorosa ipoteca su ogni prospettiva di riscatto futuro. Ma soprattutto un provvedimento incostituzionale, che travalica le prerogative del legislatore regionale, usurpando competenze di tutela di esclusivo appannaggio dello Stato, e che mortifica ancora una volta le potestà comunali».



Carlo Iannello



Michele Buonomo

